

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 1 GENNAIO 2020 - 31 DICEMBRE 2020
E PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2020 - 2022
DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE

1. Premessa

L'Organo di revisione ha esaminato la proposta di Bilancio di previsione 2020, formulato in termini finanziari di competenza e di cassa ed integrato dal Bilancio di previsione per il triennio 2020-2022 quale documento programmatico.

Il predetto documento è redatto ai sensi delle disposizioni normative e/o regolamentari di seguito elencate:

- la legge 14 novembre 1995, n. 481, "*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*", e s.m.i.;
- la legge 31 dicembre 2009, n.196, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", e s.m.i.;
- il D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132, recante "*Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*";
- il Regolamento di contabilità dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità).

Il documento di Bilancio in esame tiene, altresì, conto delle disposizioni legislative che impongono vincoli diretti in materia di contenimento della spesa pubblica e alle quali l'Autorità provvede ad adeguarsi, in relazione al proprio profilo giuridico, alla propria legge istitutiva e a specifiche direttive di natura comunitaria.

Per completezza, si rammenta che, ai sensi della legge istitutiva, la fonte delle entrate dell'Autorità è costituita unicamente dal versamento di un contributo, su base annuale, da parte dei soggetti operanti nei settori regolati. Detto contributo è fissato dalla legge nella misura massima dell'uno per mille dei ricavi delle imprese regolate; l'aliquota è determinata dall'Autorità, secondo le disposizioni di legge e nel rispetto del limite suindicato, ed è sottoposta all'approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In fase di predisposizione dello schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2020, si è tenuto conto dei contributi degli esercenti dei settori dell'energia elettrica, del gas, di quello idrico e del ciclo dei rifiuti; in particolare, per quanto concerne i settori dell'energia e del gas, il metodo di previsione adottato si basa sulle dinamiche del prezzo delle materie prime nei mercati internazionali e sull'andamento dell'economia in generale, oltretutto sulle ricadute che questi fattori producono sui ricavi delle imprese regolate. L'analisi per il 2020 lascia prevedere una sostanziale stabilità delle entrate in ragione della stabilità dei ricavi degli operatori e del consolidamento dell'attività di controllo sull'evasione/elusione e della conseguente azione di recupero dei contributi non versati negli anni precedenti.

2. Analisi delle previsioni delle entrate e delle spese

Il Collegio dei Revisori, dall'esame dello schema di Bilancio predisposto dagli uffici, complessivamente rileva che:

- per quanto concerne le entrate, l'esercizio 2020 rappresenta il primo anno utile per l'eventuale recupero di una rata, pari a 3,5 milioni di euro, del contributo straordinario che l'Autorità - ai sensi dell'art. 2, comma 241, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, per il triennio 2010-2012, e delle successive proroghe disposte dall'art. 1, comma 523, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per il 2013, e dall'art. 1, comma 416, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per il triennio 2014-2016 - ha dovuto versare a favore dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, del Garante per la protezione dei dati personali e della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali. Considerata la complessità della procedura di rientro prevista dalle norme sopra richiamate, che non potrà comunque essere avviata prima della pubblicazione dei Rendiconti della gestione 2019 delle Autorità beneficiarie, tale somma, in ottemperanza ai principi contabili, non viene iscritta fra le entrate previste. Nel corso dell'esercizio, a seconda delle risultanze dei citati Rendiconti, potrà essere eventualmente avviato l'iter di recupero e, quindi, l'iscrizione nel bilancio di previsione 2020, tramite apposita successiva variazione. L'opportuna rappresentazione del credito, con correzione contabile, verrà esperita nel bilancio consuntivo 2020.
- Per quanto concerne le spese, l'esercizio 2020 sarà, ancora una volta, caratterizzato dal contributo alla finanza pubblica, cui l'Autorità è soggetta, con conseguenti versamenti al Bilancio dello Stato derivanti da disposizioni di legge susseguitesi in questi ultimi anni (cfr. articolo 6, comma 21, del D.L. 78/10; articolo 8 del D.L. 95/12; articolo 50 del D.L. 66/14). Al riguardo, risulta già da ora non più applicabile l'obbligo di versamento delle differenze retributive di cui al D.L. 201/2011.

Rispetto alla Relazione che accompagna il Bilancio di Previsione, predisposta dagli Uffici, il Collegio, più in dettaglio, evidenzia che:

- relativamente ai costi del personale, essa tiene conto dell'applicazione dell'art.1, comma 347, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) e della rideterminazione numerica della pianta organica del personale di ruolo dell'Autorità a seguito delle assunzioni previste dal comma 346 del medesimo articolo. Nel Bilancio di previsione 2020, viene presa in considerazione, secondo una prima stima, l'acquisizione di circa dodici unità durante la durata dell'esercizio, ma in particolare nel secondo semestre. Il dato contabile potrà essere oggetto di variazione in coerenza con gli atti di reclutamento del personale.

La Relazione predisposta dagli Uffici dà altresì conto che i costi per le assunzioni saranno compensati, nella misura superiore al 50% del loro importo, dal collocamento in pensione di tre dipendenti con qualifica di Primo Funzionario.

Sempre con riguardo ai costi del personale, la quantificazione dello stanziamento 2020 considera anche gli adeguamenti delle tabelle stipendiali a seguito degli aggiornamenti che potrebbero intervenire nel trattamento economico del personale dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, e che dovranno essere oggetto di specifica deliberazione, nonché le progressioni economiche eventualmente conseguenti al processo di valutazione per l'anno 2019.

Nel bilancio di previsione per il 2020, non si provvede all'iscrizione dell'eventuale quota annuale per gli oneri che dovessero derivare dal contenzioso pendente e relativamente al quale si è in attesa delle pronunce del Consiglio di Stato, ferma restando, comunque, la quota già accantonata negli esercizi precedenti, che confluirà nel risultato di amministrazione 2019. Anche in questo caso, sulla base dell'evolversi degli avvenimenti, si riferirà in una variazione al Bilancio di previsione 2020.

- Per quanto concerne l'acquisto di beni e servizi, si registra la variazione netta rispetto all'anno precedente con un decremento di 623.000,00 euro. La variazione è riassunta dalla tabella seguente.

TABELLA DETTAGLIO ACQUISTO BENI E SERVIZI	Dati Bilancio Previsione 2019	Variazione per esercizio 2020	Previsione per esercizio 2020
Giornali, riviste e pubblicazioni	20.000,00	(4.000,00)	16.000,00
Altri beni di consumo	120.000,00	(21.500,00)	98.500,00
Medicinali e altri beni di consumo sanitario	4.000,00	0,00	4.000,00
Acquisto di beni	144.000,00	(25.500,00)	118.500,00
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	1.440.000,00	0,00	1.440.000,00
Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	1.373.400,00	98.600,00	1.472.000,00
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	120.000,00	0,00	120.000,00
Utenze e canoni	1.075.000,00	(419.000,00)	656.000,00
Utilizzo di beni di terzi	3.187.800,00	(205.000,00)	2.982.800,00
Leasing operativo	50.000,00	(50.000,00)	0,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni	348.500,00	391.000,00	739.500,00
Consulenze	91.470,00	0,00	91.470,00
Prestazioni professionali e specialistiche	3.083.100,00	(629.300,00)	2.453.800,00
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	1.328.000,00	(268.000,00)	1.060.000,00
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	930.000,00	(45.000,00)	885.000,00
Servizi amministrativi	116.300,00	8.700,00	125.000,00
Servizi finanziari	90.000,00	0,00	90.000,00
Servizi sanitari	100.000,00	0,00	100.000,00
Servizi informatici e di telecomunicazioni	3.371.500,00	370.500,00	3.742.000,00
Altri servizi	272.700,00	150.000,00	422.700,00
Acquisto di servizi	16.977.770,00	(597.500,00)	16.380.270,00
Acquisto di beni e servizi	17.121.770,00	(623.000,00)	16.498.770,00

In particolare, riguardo all'utilizzo di beni di terzi e segnatamente alle locazioni di beni immobili, permangono le condizioni che hanno suscitato le osservazioni già svolte in precedenza dal Collegio circa l'entità delle stesse e che non sembra possano, a breve, essere superate, in ragione dei ritardi degli interventi di ristrutturazione degli immobili di proprietà e del procrastinarsi del momento in cui gli stessi potranno essere pienamente utilizzati.

Per quanto concerne le spese per servizi informatici e telecomunicazioni, si registra una variazione in incremento di 370.500,00 euro, giustificata nella Relazione degli Uffici con la messa in opera di servizi di reingegnerizzazione, sviluppo, manutenzione e hosting del sistema informativo *web based* dell'Autorità, atti a garantire, tra l'altro, strumenti per la tutela e il supporto del consumatore finale.

Il Collegio si riserva di incontrare, nel corso dell'esercizio 2020, il Responsabile dei Servizi Informativi per conoscere, in concreto, la tipologia degli interventi che dovrebbero determinare l'incremento della spesa, nonché la coerenza degli stessi con il Piano informatico triennale.

Per quanto riguarda il lavoro flessibile e l'acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale, vengono riconfermati i contratti in essere, in scadenza al gennaio 2021.

- Relativamente ai trasferimenti correnti, è prevista una riduzione di 947.233,90 euro nei confronti delle amministrazioni centrali per quanto già esplicitato nelle premesse della presente Relazione.

Per i trasferimenti correnti alle famiglie, è previsto un incremento di 1.200.000,00 euro, connesso principalmente alle liquidazioni di trattamenti di fine rapporto e alle erogazioni di prestiti garantiti da IFR che il personale può richiedere ai sensi della deliberazione 137/2019/A. La suddetta spesa è finanziata con prelievo dalla parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

3. Considerazioni e valutazioni del Collegio dei Revisori

Tutto quanto sopra premesso, l'Organo di revisione,

- richiamati i principi contabili generali dell'annualità; dell'unità; dell'universalità; dell'integrità; della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità; della significatività e rilevanza; della flessibilità; della congruità; della prudenza; della coerenza; della continuità e della costanza; della comparabilità e della verificabilità; della neutralità; della pubblicità; dell'equilibrio di bilancio; della competenza finanziaria; della prevalenza della sostanza sulla forma;
- esaminate le risultanze di bilancio e l'analisi di trend della spesa e dell'entrata;
- preso atto che gli aggregati contabili del bilancio in esame presentano i seguenti equilibri:

AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE				DATI BILANCIO	VARIAZIONE PER	PREVISIONE PER	PREVISIONE DI
BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 1 GENNAIO 2020 - 31 DICEMBRE 2020				PREVISIONE 2019	L'ESERCIZIO 2020	L'ESERCIZIO 2020	CASSA
Macro	Livelli	Voce	Codice finale				
		Utilizzo Avanzo di Amministrazione		11.100.000,00	(9.900.000,00)	1.200.000,00	0,00
		<i>di cui utilizzo Accantonamento vincolato Fondo di quiescenza</i>		<i>1.300.000,00</i>	<i>(100.000,00)</i>	<i>1.200.000,00</i>	<i>0,00</i>
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	E.1.00.00.00.000	0,00	70.825.509,00	70.825.509,00	70.825.509,00
E	II	Tributi	E.1.01.00.00.000	0,00	70.825.509,00	70.825.509,00	70.825.509,00
E	I	Trasferimenti correnti	E.2.00.00.00.000	72.930.912,90	(71.250.912,90)	1.680.000,00	1.680.000,00
E	II	Trasferimenti correnti	E.2.01.00.00.000	72.930.912,90	(71.250.912,90)	1.680.000,00	1.680.000,00
E	I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000	111.000,00	5.500,00	116.500,00	116.500,00
E	II	Interessi attivi	E.3.03.00.00.000	1.000,00	500,00	1.500,00	1.500,00
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000	110.000,00	5.000,00	115.000,00	115.000,00
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	E.9.00.00.00.000	16.680.000,00	0,00	16.680.000,00	16.630.000,00
E	II	Entrate per partite di giro	E.9.01.00.00.000	16.680.000,00	0,00	16.680.000,00	16.630.000,00
		TOTALE ENTRATE		100.821.912,90	(10.319.903,90)	90.502.009,00	89.252.009,00
AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE				DATI BILANCIO	VARIAZIONE PER	PREVISIONE PER	PREVISIONE DI
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 1 GENNAIO 2020 - 31 DICEMBRE 2020				PREVISIONE 2019	L'ESERCIZIO 2020	L'ESERCIZIO 2020	CASSA
Macro	Livelli	Voce	Codice finale				
U	I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000	78.333.912,90	(5.168.903,90)	73.165.009,00	68.231.669,85
U	II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	44.000.500,00	(478.000,00)	43.522.500,00	40.322.500,00
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000	2.920.000,00	30.000,00	2.950.000,00	2.950.000,00
U	II	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.00.00.000	17.121.770,00	(623.000,00)	16.498.770,00	15.684.430,85
U	II	Trasferimenti correnti	U.1.04.00.00.000	6.020.712,90	252.766,10	6.273.479,00	6.273.479,00
U	II	Trasferimenti di tributi	U.1.05.00.00.000	260,00	0,00	260,00	260,00
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000	1.845.000,00	450.000,00	2.295.000,00	1.876.000,00
U	II	Altre spese correnti	U.1.10.00.00.000	6.425.670,00	(4.800.670,00)	1.625.000,00	1.125.000,00
U	I	Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000	5.808.000,00	(5.151.000,00)	657.000,00	2.087.323,80
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.00.00.000	5.808.000,00	(5.151.000,00)	657.000,00	2.087.323,80
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	U.7.00.00.00.000	16.680.000,00	0,00	16.680.000,00	16.630.000,00
U	II	Uscite per partite di giro	U.7.01.00.00.000	16.680.000,00	0,00	16.680.000,00	16.630.000,00
		TOTALE USCITE		100.821.912,90	(10.319.903,90)	90.502.009,00	86.948.993,64

esprime apprezzamento per lo sforzo compiuto dall'Amministrazione e dall'Unità Contabilità per giungere ad una impostazione di bilancio su base triennale di competenza, anche se ad oggi gli importi stanziati non sono ancora frutto di una effettiva programmazione.

Il Collegio, altresì, prende atto che non è stato utilizzato per la previsione del 2020 l'avanzo di amministrazione, se non per il prelevamento di euro 1.200.000,00 conseguenti ai trasferimenti alle famiglie. Infatti, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto al bilancio di previsione è consentito, in base ai principi contabili, solo in presenza di avanzo vincolato e a fronte di necessità indifferibili. Viceversa, l'avanzo di amministrazione deve essere applicato successivamente all'approvazione del rendiconto, sempre per spese straordinarie. Come evidenziato da sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale, non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente. In sede di approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito soltanto l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

Anche quest'anno, le entrate correnti di competenza, analizzate per natura e fonte di provenienza, non riflettono adeguatamente l'articolazione dei costi dei settori dell'attività dell'Autorità, posto che i settori energia e gas contribuiscono in misura più che proporzionale ai costi dell'attività istituzionale, mentre i settori idrico e rifiuti contribuiscono in misura meno che proporzionale. Il settore rifiuti, alla data della presente Relazione, a causa del ritardo dell'iter di approvazione del decreto di fissazione delle aliquote del contributo a carico dei soggetti regolati, non ha ancora prodotto gettito, per cui non è possibile avere un quadro di coerenza tra entrate e uscite.

Come già rappresentato nella Relazione dell'anno precedente, le procedure di riscossione comportano un flusso di cassa per l'Autorità concentrato negli ultimi mesi dell'anno. Anche se l'ente non sembra subirne più di tanto gli effetti, grazie all'utilizzo dei fondi di riserva di cassa, in particolare del fondo compensazione entrate, sarebbe opportuno deliberare, con provvedimento dell'Autorità e previo approfondimento giuridico del caso, il versamento da parte dei soggetti regolati di un acconto, presumibilmente compreso tra il 20% e il 30%, nei primi tre mesi dell'anno. Inoltre, pur riguardando più la gestione che la previsione, si reputa comunque utile procedere, in corso d'anno, all'accertamento dell'entrata in conto competenza sulla base del presupposto giuridico a monte, mediante puntuale individuazione di tutti i soggetti regolati, nel rispetto dei principi contabili e della normativa che, infatti, dispone che l'accertamento costituisce la fase dell'entrata attraverso la quale sono verificati e attestati, dal soggetto cui è affidata la gestione, la ragione del credito, il titolo giuridico che supporta il credito, l'individuazione del soggetto debitore, l'ammontare del credito e la relativa scadenza.

Per quanto concerne la spesa, si richiamano le raccomandazioni espresse dalla Corte dei Conti, Sezione Centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, nella deliberazione 28 dicembre 2017, n. 19/2017/G, volte al contenimento della spesa di personale, a parità di competenze, e della spesa per personale interinale e con contratto di collaborazione. Si rileva, inoltre, come già sopra evidenziato, il mantenimento di un elevato stanziamento per locazioni, nonostante il significativo investimento sostenuto per l'acquisto dell'immobile di Porta Vittoria in Milano. L'Organo di revisione, pur consapevole della onerosità e dei tempi lunghi richiesti dalle procedure di appalto secondo norma di legge, invita il Collegio e i dirigenti a procedere celermente con i lavori di ristrutturazione, onde garantire il trasferimento degli uffici e la chiusura, o perlomeno la riduzione, del contratto di locazione di Piazza Cavour in Milano.

4. Conclusioni

L'Organo di revisione esprime le seguenti **raccomandazioni**:

- a) censire tutti i soggetti regolati per ogni settore e seguire costantemente l'evoluzione dei relativi versamenti in base al dovuto;
- b) potenziare l'analisi contabile, in competenza finanziaria e in competenza economica, relativa ai settori energia, gas, idrico e rifiuti, al fine di migliorare l'equilibrio economico finanziario generale e di settore;
- c) monitorare costantemente gli equilibri di competenza e di cassa;
- d) porre in essere ogni utile iniziativa amministrativa e gestionale per completare i lavori di ristrutturazione dell'immobile di C.so di Porta Vittoria, al fine di dismettere in tempi rapidi l'immobile in locazione di Piazza Cavour.

In sintesi, l'Organo di revisione prende atto che nello schema di bilancio di previsione 2020 il totale delle entrate previste copre i fabbisogni di funzionamento dell'ente, evidenziati negli stanziamenti di spesa.

In conclusione di quanto precede, l'Organo di revisione esprime il proprio **PARERE FAVOREVOLE** all'ulteriore corso del provvedimento recante il Bilancio di previsione per l'esercizio I gennaio - 31 dicembre 2020 e pluriennale per il triennio 2020 - 2022.

Roma, 11 dicembre 2019

Firmato

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Cons. Alberto Stancanelli

Dott. Pier Paolo Italia

Dott. Alfredo Roccella